Alexandre Hardy, *Alceste, ou la Fidélité* (1624)

Daniela Dalla Valle

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34611>

DOI: 10.4000/studifrancesi.34611

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2005

Paginazione: 410

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Daniela Dalla Valle, «Alexandre Hardy, *Alceste, ou la Fidélité* (1624)», *Studi Francesi* [Online], 146 (XLIX | II) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34611> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.34611>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Alexandre Hardy, *Alceste, ou la Fidélité* (1624)

Daniela Dalla Valle

NOTIZIA

ALEXANDRE HARDY, *Alceste, ou la Fidélité* (1624), éd. Par S. Léonide, préf. De B. Louvat-Molozay, Toulouse, Société de Littératures Classiques, 2004, pp. 71.

- 1 Nella *Collection de rééditions de textes du XVII^e siècle*, esce ora quest'interessante riproposta di un'opera di Hardy, tragedia o tragicommedia: l'uso del termine è oscillante, sia nell'utilizzazione fatta nel testo, che li alterna tra la pagina del titolo e l'argomento, sia nel modo in cui le fonti utilizzate vengono elaborate. Si tratta di una rilettura del mito di Alceste, pubblicata da Hardy nel 1624.
- 2 La prefazione (di B. Louvat-Molozay) illustra brevemente la presenza del testo nell'insieme della produzione di Hardy, nel teatro contemporaneo e nella storia delle numerose riprese della stessa tematica nel teatro francese. L'introduzione (di S. Léonide) è più lunga e circostanziata, descrive dapprima puntualmente il posto di *Alceste* nella carriera di Hardy, la struttura di *Alceste* e l'uso delle fonti (Euripide e soprattutto Seneca, nell'*Hercules furens*), analizza poi la questione del genere – tragedia o tragicommedia – e commenta la funzione di *Alceste* fra la tragedia umanista e la tragedia spettacolare, per proporre – a livello conclusivo – una «lecture duelle» dell'*Alceste*, come lettura «tipologica» e lettura «simbolica».
- 3 Una bibliografia precede l'edizione, annotata; seguono un glossario e una breve appendice di annessi.